

# Spaccata in un bar a Lallio Il titolare lotta con tre ladri

L'uomo abita a fianco del locale, richiamato dai rumori  
Rubati 2.500 euro dal cambiamonete. Videosorveglianza in tilt

## Lallio

FEDERICO BIFFIGNANDI

Un'altra spaccata nella Bergamasca, un altro bar nel mirino vittima di malviventi a caccia di slot machine e macchinette cambiamonete. Questa volta è toccato al bar La Piazzetta di Lallio, al civico 13 di via Licini Cacciaguerra, gestito da poco più di un anno da Monica Mattana e dal compagno Bruno Censi.

Nella notte tra venerdì e sabato tre malviventi – probabilmente di origine africana, secondo quanto riferito dalle vittime che li hanno uditi pronunciare qualche parola – hanno sfondato con una mazza il vetro della porta di ingresso del bar e si sono diretti verso la macchinetta cambiamonete portandosi via un bottino di poco più di 2.500 euro. Nel mirino dei rapinatori c'erano anche le due slot machine presenti nel locale, che però si sono salvate grazie all'intervento dei due gestori che abitano a fianco del bar.

## Scontro drammatico

Bruno Censi ha sentito rumori sospetti mentre stava dormendo, ha intuito che si trattava di ladri ed è saltato dal balcone dirigendosi verso il locale: lì si è scontrato con uno dei tre rapinatori, che probabilmente faceva da palo. Il malvivente ha co-



L'ingresso del bar La Piazzetta ieri mattina dopo la spaccata FOTO BEDOLIS

minciato a scagliare contro Censi pietre appuntite e molto pericolose, che hanno sfiorato il gestore del bar fortunatamente senza colpirlo gravemente: solo qualche ferita al ginocchio sinistro.

Poco dopo anche gli altri due complici sono accorsi in aiuto del palo, «armati» l'uno con il cartellone pubblicitario dei gelati e l'altro con un grosso martello. Anche loro hanno cercato di colpire Censi, che però è riuscito a sventare anche questo at-

tacco e ha reagito afferrando a propria volta il martello lanciato da uno dei tre, che si sono poi dileguati sulla via Sforzatica, imboccandola in contromano, a bordo di un'auto grigio chiara.

Nella concitazione del momento, però, la vittima della spaccata non è riuscito ad annotare il numero della targa. Sul posto è prontamente intervenuta una pattuglia dei carabinieri di Curno per i primi accertamenti. Comprensibilmente molto scosso Bruno Censi: «Po-

teva finire davvero molto male, lo scontro con i tre è stato da brividi e per un attimo ho temuto il peggio. Sono cose che ci lasciano davvero l'amaro in bocca: io mi sono difeso come ho potuto, avrei anche potuto colpire violentemente una delle tre vittime, ma di fronte a una situazione così irrealistica non ce l'ho fatta, non è nel mio spirito. Dispiace anche non essere riuscito a identificare la vettura usata per scappare, ma l'importante è che sia finita tutto sommato bene. Siamo sorpresi e anche intimoriti, perché ormai sono diventate tantissime le rapine di questo tipo in tutta la città».

## Telecamere spente

La vittima punta poi l'indice anche contro il sistema di videosorveglianza nei pressi del locale, che non ha funzionato: «È incredibile che succedano queste cose, si parla tanto di sicurezza e si fanno tanti proclami, ma poi le telecamere non registrano proprio nel momento chiave. Avrebbero ripreso dal primo all'ultimo momento la rapina e probabilmente si sarebbe potuti risalire ai rapinatori. Invece no, dall'una di notte fino alle quattro del mattino le telecamere non hanno registrato nulla, il che raddoppia l'amaro e deve far riflettere chi di dovere». ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

# Fondazione Ikaros Consegnati gli ultimi iPad

Una vera e propria festa quella che la fondazione Ikaros ha voluto organizzare ieri mattina al teatro Creberg per la consegna degli iPad alle classi 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> di Informatica di Grumello.

La consegna degli ultimi tablet fa parte di un progetto che vede il coinvolgimento di tutti i 1.350 studenti e i 150 docenti dei 4 istituti per la formazione professionale di Calcio, Grumello del Monte, Endine Gaiano e Buccinasco, in provincia di Milano. «Per i ragazzi ormai questi strumenti sono di uso quotidiano – ha ricordato Diego Sempio, rettore della fondazione Ikaros che ha personalmente consegnato gli iPad agli studenti di Grumello –. La scuola non può far finta di nulla, ma deve gestire con intelligenza il cambiamento». Da qui l'idea di fornire gli studenti di tutti i corsi, da quelli per falegnami a quelli per estetiste, lo strumento tecnologico più avanzato. «Con questa iniziativa – ha sottolineato il rettore – che presuppone un forte coinvolgimento dei docenti per la costruzione di una nuova didattica, vogliamo mettere alla prova i ragazzi. Vogliamo aiutarli a usare uno strumento che sentono più vicino a loro, rispetto al libro tradizionale, per accompagnarli nel cammino della conoscenza della realtà, correggendo magari anche certe deformazioni».

Fondazione Ikaros nasce dall'esperienza maturata in anni di impegno nel campo della formazione dall'Associazione omonima. I corsi di formazione professionale sono rivolti a tutti i ragazzi usci-



Ikaros punta sull'iPad FOTO COLLEONI

ti dalla terza media che devono assolvere il diritto-dovere all'istruzione e formazione, durano tre anni e si concludono con il rilascio della qualifica di operatore valida su tutto il territorio nazionale. Presso gli istituti Ikaros è possibile frequentare un quarto anno per ottenere il diploma regionale di tecnico e successivamente un quinto anno per poter accedere all'università.

Ikaros offre 9 percorsi: falegname, cuoco, acconciatore, estetista, informativo gestionale, operatore per i servizi amministrativi, operatore elettronico ed elettrico, operatore agricolo. Dall'anno prossimo partiranno i corsi per grafico, meccanico e addetto alla logistica. ■

Tiziana Sallesse

©RIPRODUZIONE RISERVATA



## TERME di TRESORE: acqua sulfurea e fango naturale

per prevenire e curare

sinusiti

otiti

bronchiti

raffreddori frequenti

artrosi

psoriasi

 **terme di trescore**  
ACQUE SULFUREE, SALUTE NATURALE  
www.termeditrescore.it Tel. 035 42.55.511  
www.facebook.com/TermediTrescore

## IN BREVE

### VIA D'ALZANO

#### Ruba una bicicletta Preso dai passanti

Ha rubato una bicicletta, ma è stato bloccato dai passanti e poi affidato alla polizia, che lo ha denunciato per furto. Protagonista un colombiano di 32 anni. Il fatto è successo venerdì alle 16 in via Guglielmo d'Alzano, nel centro di Bergamo. Un uomo aveva parcheggiato la sua mountain bike lungo la strada, per una breve sosta in un bar. Secondo la ricostruzione della questura, a un centro punto il colombiano se è impossessato della bici. Il proprietario se n'è accorto e lo ha inseguito, al grido di «al ladro!». Alcuni passanti hanno fermato l'extracomunitario e chiamato la polizia, intervenuta con una volante.

### GRASSOBBIO

#### Fiori in vendita Ricavato pro Aido

Oggi a Grassobbio davanti alla chiesa vendita benefica di anturium, il fiore simbolo dell'Aido. Domenica 16, in occasione del 40° dell'Aido bergamasca, raccolta di lattine nel parcheggio all'aperto di Oriocenter: il ricavato sarà utilizzato per divulgare il messaggio della donazione di organi.

### SCANZOROSCIATE

#### Storia e modellismo Chiude la mostra

Chiude oggi la mostra di modellismo «La Storia in miniatura», organizzata dal gruppo «I Picchiatelli» nella sala polivalente della biblioteca «Elsa Morante» di Scanzorosciate. Orari: dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 22. In mostra figurini militari, mezzi e riproduzioni di scenari legati alle principali vicende della storia d'Italia dall'Unità a oggi.

### MOZZO

#### Corso di letteratura per anziani

Ogni martedì fino al 6 dicembre, dalle 15 alle 17,15 presso la scuola elementare di via Piatti a Mozzo, corso di letteratura per anziani dal titolo «Suggerimenti bibliche nell'Inferno di Dante», a cura di Beatrice Gelmi. Organizzano l'associazione Terza Università e la biblioteca comunale, in collaborazione con il Comune di Mozzo. L'iscrizione costa 25 euro, da versare in biblioteca dopo aver aderito all'Associazione Terza Università. Info e iscrizioni al corso: telefono 035.618536, mail biblioteca@comune.mozzo.bg.it.



## Sport e prevenzione con il club Motorando

È stato un inizio di autunno intenso per il Moto club Motorando di Bergamo, che ha organizzato nel giro otto giorni l'ultima prova del Campionato italiano minienduro (assegnando gli ultimi tre titoli tricolori) e il penultimo appuntamento del Campionato regionale minienduro. Entrambe le gare si sono disputate su un percorso realizzato a Cologno al Serio. Ma al di là dell'aspetto agonistico, la doppia manifestazione ha rappresentato l'occasione per ribadire l'impegno sociale del club cittadino (già organizzatore di iniziative per la guida sicura), che ha abbinato alle gare una massiccia campagna di prevenzione contro la droga sia presso i bambini, sia presso i loro genitori.